

teatrerie ³³ 14

Manifesto Autoprodotto dal Gruppo Esotatrale Integrato di Ricerca Patapirica Ygramul LeMilleMolte

Eccoci giunti alla chiusura di un magnifico e sconvolgente III Anno di attività da quel lontano Giugno 2006!

EDITORIALE

Carpe Diem

Anche in questo percorso, come ogni anno della nostra difficile e periferica scelta di resistenza teatrale, abbiamo assistito con rabbia, gioia, dolore e amore, alla nascita di grandi cose e alla morte o all'

l'addio di molte altre. Si sono allontanati dal nostro Teatro l'attore Antonio Sinisi e il regista Fabrizio Ferraro (del Manifesto Amatoriale), si è modificato profondamente il Laboratorio Yogurt, è morto improvvisamente Roberto (Capitan Ancajana) lo storico attore del Laboratorio Salymbanco... ma intanto ecco veder nascere con grande forza 'Affabulazione', 'La Tempesta', prendere corpo il Progetto della nostra Edicola Ginevra, e la formazione del Nuovo Laboratorio Senyor, i Seminari di Esoteatro, le spedizioni all'Aquila per lavorare nei Campi di accoglienza

per i Terremotati, il nuovo viaggio antropologico verso la Mongolia, nuovi ingressi nel Gruppo/Sciame Ygramul e... più importante di tutto: La nascita del piccolo Andrea, il primo neonato Ygramul!

Tutto cambia, muta, svola senza mai posa usando il nostro Teatro come centro della sua attenzione e isola per riposare... ma ogni attimo di Ygramul ha una sua energia e un suo motivo d'essere, e resta vivace e sempre violentemente vero il "Carpe Diem" di Orazio... ci alleniamo a comprendere e ascoltare ogni fase del Gruppo, ogni diverso attimo di questo schizoide volo di artisti così potenti ma diversi tra loro!

Sperando di crescere ed imparare a fare sempre meno errori, vi salutiamo con un sorriso, in questa III pagina della storia Ygramul che volta verso un nuovo anno, con gratitudine e affetto, ringraziando il pubblico e tutti/e i ragazzi/e dei Laboratori, i collaboratori e chiunque seguita con caparbietà a sostenere la nostra dura avventura.

Un inchino di stima da Vania Castelfranchi.

- ◆ **Di che si tratta?** è un progetto finanziato dal programma Gioventù in Azione, questa volta attraverso l'azione 5 (meeting di giovani)
- ◆ **Cioè?** 40 giovani provenienti da Viterbo e provincia avranno la possibilità di riunirsi e trascorrere 4 giornate insieme, discutendo sul tema "Le sfide future dei giovani"
- ◆ **Che si fa?** saranno 4 giorni di attività full-immersion di educazione non formale.
Le **matte** saranno dedicate ad attività di gruppo come discussioni, lavoro su proposte comuni (avete presente laboratorio europa?), una attività di simulazione.
Tutti i **pomeriggi** invece vedranno incontri con esperti esterni, rappresentanti del mondo della comunicazione, dell'università o della politica.
Le **serate** saranno libere, ma nella stessa settimana a Viterbo ci sarà Ludika (www.ludika.it), una grande festa a carattere medievale che occuperà tutto il quartiere di San Pellegrino a Viterbo con artisti di strada, giochi, cultura e divertimento.
Il **pernottamento** sarà nella Residenza Nazareth, nel pieno cuore di San Pellegrino.
<http://www.residenzanazaret.altervista.org>
- ◆ **Chi può partecipare?** CHIUNQUE abbia tra i 15 e i 30 anni e risieda in provincia di Viterbo può partecipare. In caso di affollamento, sarà data la precedenza ai giovani dei comuni sostenitori dell'evento (Viterbo, Vetralla, Grotte di Castro, Nepi, Graffignano), ma sarà comunque riservata una quota anche a tutti gli altri.
- ◆ **Si paga?** no. Z E R O. 4 giorni e 4 notti in cui tutti i costi saranno coperti dall'organizzazione. La vostra unica preoccupazione sarà di partecipare alle attività, dire la vostra, contribuire e divertirvi.
- ◆ **Come mi iscrivo?** anche qui sul forum, iniziate a dare la vostra disponibilità. Poi inviatemi una mail (carmine.rodì@europedirect.lazio.it) con i vostri dati: nome - cognome - numero di cellulare così sarete contattati in seguito.

Il Gruppo di Ricerca Esotatrale

YGRAMUL LeMilleMolte

collaborerà e parteciperà al

MEETING DEI GIOVANI

Viterbo, 25-29 giugno 2009

NON VI PERDETE QUESTA GRANDE OPPORTUNITÀ DI FARE
UN'ESPERIENZA FUORI DAL COMUNE!

Oggetto: HO VISTO L'AQUILA

Lettera a mia moglie scritta ieri notte

Ho visto l'Aquila. Un silenzio spettrale, una pace irreale, le case distrutte, il gelo fra le rovine. Cani randagi abbandonati al loro destino. Un militare a fare da guardia ciascuno agli accessi alla zona rossa, quella off limits. Camionette, ruspe, case sventrate. Tendopoli. Ho mangiato nell'unico posto aperto, dove vanno tutti, la gente, dai militari alla protezione civile. Bellissimo. Ho mangiato gli arrosticini e la mozzarella e i pomodori e gli affettati. Siamo andati mentre in una tenda duecento persone stavano guardando "Si Può Fare". Eravamo io, Pietro, Michele, Natasha, Cecilia, Anna Maria, Franco e la sua donna. Poi siamo tornati quando il film stava per finire. La gente piangeva.

Avevo il microfono e mi hanno chiesto come si fa a non impazzire, cosa ho imparato da Robby e dalla follia di Robby, se non avevo paura di diventare pazzo quando recitavo.

Ho parlato con i ragazzi, tutti trentenni da fitta al cuore. Chi ha perso la fidanzata, chi i genitori, chi il vicino di casa. Francesca, stanno malissimo. Sono riusciti ad ottenere solo ieri che quelli della protezione civile non potessero piombargli nelle tende all'improvviso, anche nel cuore della notte, per CONTROLLARE. Gli anziani stanno impazzendo.

Hanno vietato internet nelle tendopoli perché dicono che non gli serve. Gli hanno vietato persino di distribuire volantini nei campi, con la scusa che nel testo di quello che avevano scritto c'era la parola 'cazzeggio'.

A venti chilometri dall'Aquila il tom tom è oscurato. La città è completamente militarizzata. Sono schiacciati da tutto, nelle tendopoli ogni giorno dilagano episodi di follia e di violenza inauditi, ieri hanno accoltellato uno.

Nel frattempo tutte le zone e i boschi sopra la città sono sempre più gremiti di militari, che controllano ogni albero e ogni roccia in previsione del G8. Ti rendi conto di cosa succederà a questa gente quando quei pezzi di ***** arriveranno coi loro elicotteri e le loro auto blindate? Li????

Per entrare in ciascuna delle tendopoli bisogna subire una serie di perquisizioni umilianti, un terzo grado sconcertante, manco fossero delinquenti, anche solo per poter salutare un amico o un parente. Non hanno niente, gli serve tutto. (Hanno) rifiutato ogni aiuto internazionale e loro hanno bisogno anche solo di tute, di scarpe da ginnastica.

Oggetto: HO VISTO L'AQUILA

Questa lettera è stata scritta da Andrea Gattinoni, un attore che si trovava a L'Aquila per presentare un film. Le parole sono dirette a sua moglie ma rappresentano un'efficace testimonianza per tutti quelli che a L'Aquila non ci sono ancora stati. FATE GIRARE.



Per far fare la messa a Ratzinger, il governo ha speso duecentomila euro per trasportare una chiesa di legno da Cinecittà a L'Aquila. Poi c'è il tempo che non passa mai, gli anziani che impazziscono.

Le tendopoli sono imbottite di droga. I militari hanno fatto entrare qualunque cosa, eroina, ecstasy, cannabis, tutto.

È come se avessero voluto isolarli da tutto e da tutti, e preferiscano lasciarli a stordirsi di qualunque cosa, l'importante è che all'esterno non trapeli nulla.

Berlusconi si è presentato, GIURO, con il banchetto della Presidenza del Consiglio. Il ragazzo che me l'ha raccontato mi ha detto che sembrava un venditore di pentole. Qua i media dicono che lì va tutto benissimo.

Quel ragazzo che mi ha raccontato le cose che ti ho detto, insieme ad altri ragazzi adulti, a qualche anziano, mi ha detto che "quello che il Governo sta facendo sulla loro pelle è un gigantesco banco di prova per vedere come si fa a tenere prigioniera l'intera popolazione di una città, senza che al di fuori possa trapelare niente".

Mi ha anche spiegato che la lotta più grande per tutti lì è proprio non impazzire. In tutto questo ci sono i lutti, le case che non ci sono più, il lavoro che non c'è più, tutto perduto.

Prima di mangiare in quel posto abbiamo fatto a piedi più di tre chilometri in cerca di un ristorante, ma erano tutti già chiusi perché i proprietari devono rientrare nelle tendopoli per la sera.

C'era un silenzio terrificante, sembrava una città di zombie in un film di zombie.

E poi quest'umanità all'improvviso di cuori palpitanti e di persone non dignitose, di più, che ti ringraziano piangendo per essere andato lì.

Ci voglio tornare. Con quella luna gigantesca che mi guardava nella notte in fondo alla strada quando siamo partiti e io pensavo a te e a quanto avrei voluto buttarmi al tuo collo per dirti che non ti lascerò mai, mai, mai.

Dentro al ristoro privato (una specie di rosticceria) in cui abbiamo mangiato, mentre ci preparavano la roba e ci facevano lo scontrino e fuori c'erano i tavoli nel vento della sera, un commesso dietro al bancone ha porto un arrosticino a Michele, dicendogli "Assaggi, assaggi".

Michele gli ha detto di no, che li stavamo già comprando insieme altre cose, ma quello ha insistito finché Michele non l'ha preso, e quello gli ha detto sorridendogli: "Non bisogna perdere le buone abitudini".

Domani scriverò cose su internet a proposito di questo, la gente deve sapere.

Anzi metto in rete questa mia lettera per te.

Andrea Gattinoni, 11 maggio notte

Il Laboratorio/Gruppo Caryllon nato nel 2005 all'interno delle fredde mura del Centro Sociale Intifada di Roma, e trasferitosi dal 2006 all'interno delle fredde mura del Teatro Ygramul, porta in scena un testo teatrale di F. Dürrenmatt. Un testo dove il racconto in prima persona predomina, dove i personaggi raccontano di vicende accadute e rivivono allo stesso tempo alcuni 'sfortunati' momenti che li hanno portati ad accanirsi contro un asino.

Processo per l'ombra di un asino, di F. Dürrenmatt

Laboratorio Caryllon

Un testo divertente quanto difficile da interpretare: entrare ed uscire dal racconto, rivivere in prima persona i fatti.

Siamo partiti dall'idea del Teatro di Varietà, dal Futurismo, dall'idea di una band che, pur priva di musicisti, accompagnasse con suoni e musiche di D. Ellington, il racconto. Abbiamo rivisto i film di Fred Astaire, Buster Keaton, ascoltato brani di Boris Vian (autore teatrale che potremmo prendere in considerazione per il prossimo anno). Abbiamo cercato di far cantare e ballare i 'nostri' attori. Del resto nei precedenti spettacoli avevano dato prova delle loro capacità e della loro crescita. Noi volevamo qualcosa di più e forse anche il pubblico, a questo punto, se l'aspettava.

Alcune delle idee legate al Futurismo sono partite dalla visione di una serie di bozzetti di costumi futuristi, della moda anni '30, da una mostra su Depero a Palazzo Correr a Venezia (dicembre 2008), da alcuni scritti di Marinetti, tra cui quello sottostante (ne riportiamo una parte):

“Il Futurismo esalta il Teatro di Varietà perché: il Teatro di Varietà, nato con noi dall'elettricità, non ha fortunatamente tradizione alcuna, né maestri, né dogmi, e si nutre di attualità veloce.

Il Teatro di Varietà è assolutamente pratico, perché si propone di distrarre e divertire il pubblico con degli effetti di comicità, di eccitazione erotica o di stupore immaginativo. Il Teatro di Varietà, essendo una vetrina remuneratrice di innumerevoli sforzi inventivi, genera naturalmente ciò che io chiamo il meraviglioso futurista prodotto dal meccanismo moderno.

Ecco alcuni elementi di questo meraviglioso: caricature possenti; abissi di ridicolo; ironie impalpabili e deliziose; simboli avviluppanti e definitivi; cascate d'ilarità irrefrenabili; analogie profonde fra l'umanità, il mondo animale, il mondo vegetale, e il mondo meccanico; scorci di cinismo rivelatore; intrecci di motti spiritosi, di bisticci e di indovinelli che servono ad aerare gradevolmente l'intelligenza; tutta la gamma del riso e del sorriso per distendere i nervi; tutta la gamma della stupidaggine, dell'imbecillità, della balordaggine e dell'assurdità, che spingono insensibilmente l'intelligenza fino all'orlo della pazzia; tutte le nuove significazioni della luce, del suono,

del rumore e della parola, coi loro prolungamenti misteriosi e inesplicabili nella parte più inesplorata della nostra sensibilità; cumulo di avvenimenti sbrigati in fretta e di personaggi spinti da destra a sinistra in due minuti, pantomime satiriche istruttive; caricature del dolore e della nostalgia, fortemente impresse nella sensibilità per mezzo di gesti esasperanti per la loro lentezza spasmodica esitante e stanca; parole gravi ridicolizzate da gesti comici, camuffature bizzarre, parole storpiate, smorfie, buffonate.”

Da Marinetti Filippo Tommaso “Il Teatro di Varietà” (pubblicato dal Daily-Mail, 21 novembre 1913, a cura di Benedetto Brugia).

E così, proprio nell'anno in cui cade il Centenario del Futurismo, da lui ci siamo lasciati inconsapevolmente ispirare. Abbiamo realizzato (partendo da alcune improvvisazioni e dalla bozza dei personaggi dell'opera) dei bozzetti per i costumi, disegnati dai nostri attori e rielaborati e successivamente realizzati da noi. Un lavoro lungo che voleva superare l'idea dei Buffon del Faust, omologati dalla presenza di gobbe, per giungere all'elaborazione di costumi che fossero legati al percorso personale di ogni singolo attore. Un modo per incentivare la loro creatività (e perché no, 'coccolarli' un po'). Uno spazio vuoto con pochi elementi da ribaltare ed utilizzare ora come pulpiti, navi, strade, panchine o vasche da bagno.

E poi l'idea di coreografie, studiate e rielaborate da 'The band wagon' con Fred Astaire e da 'The playhouse' di Buster Keaton.

Balletti che spezzano la narrazione e l'arricchiscono, come nei musical.

Perché l'idea di una band? E le musiche di Duke Ellington? Semplice. Amiamo (Massimo di più) il Jazz!

Insomma, una nuova sfida per i 'nostri' attori e per noi, uno spettacolo spudorato, dove una buona dose di improvvisazioni, condiranno il tutto. Uno spettacolo lungo, forse il più lungo del Gruppo Caryllon: una sfida anche per il pubblico.

Monica Crotti & Massimo Cusato



Curriculum del Laboratorio/Gruppo Caryllon

- 2006 "Hamlet Carrillon" da W. Shakespeare (30 min.)
- 2007 "Si è sempre soli una notte di troppo" da S. Benni e S. Berkoff (90 min.)
- 2008 "Doc(11)or Faust" da C. Marlowe (105 min.)
- 2009 "Processo per l'ombra di un asino" da F. Dürrenmatt (... min.)

sabato 20 e domenica 21 GIUGNO - ore 21 - TEATRO YGRAMUL

Rassegna di teatro **GIUGNO**

giovedì 11, sabato 13 e domenica 14 - ore 21:30

3 PASS(ZZ)I ALL'INFERNO

[Laboratori Saltymbanco, Ludyka e Yogurt]

Performance teatrale giocosa e carnevalesca che, prendendo spunto dall'Inferno della Divina Commedia di Dante Alighieri, ne sottolinea i movimenti spirituali, il gioco scenico dei Gironi e delle Spirali, la caotica e vorticoso danza dei dannati e dei diavoli, l'urlo, il silenzio e persino



il Canto dei più rivoltosi; a dimostrazione di un'estrema vitalità che, seppur punita ed imprigionata, resta lucente e stimolante anche per noi viventi. Il pubblico sperduto, in veste di sguardo poetico di Dante, seguirà la musica, incarnazione della poesia di Virgilio e guida della performance, per visitare i molti luoghi e tempi dell'Inferno, intrecciandosi con altri spettatori e attori, inoltrandosi nei meandri del Teatro ed incontrando di volta in volta differenti gruppi di interpreti provenienti dai 3 percorsi laboratoriali Saltymbanco, Ludyka e Yogurt facenti parte del B.E.Y. (il Banjar di Esoteatro Ygramul) unitisi in questa rara occasione con l'ausilio del Laboratorio Ludykantes, dei musicisti dal vivo e la conduzione di Vania Castelfranchi.... tutto per dar vita all'Inferno! Prenotatevi per uno dei nostri 6 smarrimenti infernali, lasciate il vostro nome a Caronte (SMS al 3922683003) e verrete suddivisi in Schiere e traghettati ai Gironi. Buona perdita della diritta via!

Sabato 27 Giugno a Viterbo, a Pzza San Carluccio per la Festa Medievale LUDYKA 1243 ingresso gratuito, dalle ore 22.30.

sabato 20 e domenica 21 - ore 21:00

PROCESSO PER L'OMBRA DI UN ASINO

tratto dall'opera di F. Dürrenmatt [Laboratorio Caryllon]

Laboratorio condotto da Monica Crotti e Massimo Cusato

Un dentista affitta un asino per un intervento urgente fuori città. Durante una sosta, nasce una disputa tra lui e l'asinaio, perché il dentista si riposa all'ombra dell'asino, non compresa nell'affitto dell'animale. In tribunale, il giudice è sul punto di convincerli a desistere, quand'ecco che s'intrufolano due avvocati... ed è la fine: il processo va avanti... Elegante e ironico fino all'assurdo, Dürrenmatt parla del passato per parlare al presente con una commedia esilarante.

sabato 27 e domenica 28 - ore 21:00

STUDIO SUL MACBETH

[Linea Grigia e Ass. Cult. OPUS in Fabula]

adattamento e regia Federico Ruscito

Lo spettacolo con A. Giova, A. Seghetti, D. Lombroni, F. De Felice, G. Pavel, I. Proia, V. Cipollini, è frutto del lavoro del laboratorio di ricerca e sperimentazione teatrale "Linea Grigia" dell'ass. cult. OPUS in fabula. Macbeth è un soldato scozzese che combatte il nemico al fianco dell'amico Banquo. Al ritorno dalla battaglia, le streghe incrociano il loro cammino svelando il destino che li attende: Macbeth diventerà signore di Cawdor e poi Re, mentre Banquo, che non sarà re, genererà una stirpe reale.

TEATRO YGRAMUL

per info e prenotazioni:

www.ygramul.net

via n.m. nicolai, 14 - roma

info@ygramul.net / 3922683003

ingresso 7 euro + 3 euro (tessera annuale)

Ludyka Viterbo
1243

Una festa medievale
colorata come un Giullare.



dal 25 al 28 giugno

Quartiere San Pellegrino.

Nella splendida cornice di Viterbo ti aspettano, le giullarate, le tradizioni, i corsi di teatro di strada, i percorsi ludici, con l'Inferno, i giochi, le sfide, le melodie e i sapori del 1200.

Per maggiori informazioni
www.ludyka.it

SFARFALLO DELLO SCIAME**GIUGNO****TEATRO FURIO CAMILLO**

via Camilla 44 (San Giovanni)

ingresso 8 Euro + 2 Tessera

20 giugno - ore 18

ARSENICO E VECCHI MERLETTI

Laboratorio Senyor

20 giugno - ore 21,30

3 PASS(ZZ)I ALL'INFERNO

Laboratori B.E.Y. riuniti

**LUGLIO****TEATRO CASA DELLE CULTURE**

via San Crisogono 45 (Trastevere)

2 luglio - ore 21.30

THE TEMPEST - "TOUGHT IS FREE"

3 luglio - ore 21.30

IL PICCIONE

4 luglio

ore 18.00 - ARSENICO E VECCHI MERLETTI

ore 21.30 - CONFESSIONI DI UN MOSTRO

5 luglio

ore 18.00 - 3 PASS(ZZ)I ALL'INFERNO

ore 21.30 - LETTERE A THEO



Certamente le date qui indicate potranno subire piccole modifiche o nell'arco dei mesi vi potrebbero essere degli eventi di Sfarfallio aggiuntivi. Prenotatevi ed informatevi al 3922683003 • www.ygramul.net.

TEATRO YGRAMUL via n.m. nicolai, 14 - roma

Se siete interessati agli Spazi Mostra all'interno del Teatro Ygramul contattate Fiammetta (cell. 3336070307) o Daniele (cell. 3338028304).

Se desiderate proporci spettacoli, concerti o altri eventi da ospitare all'interno delle nostre Rassegne mensili, inviate il materiale a info@ygramul.net o contattate Massimo (cell. 3398524083)

Se avete bisogno di spazi per le vostre Prove o di organizzare Feste, Riunioni, Incontri, ecc. per l'affitto delle Sale contattate Paolo (cell. 3398886897).